



I LOREGGIANI

AVVISI E NOTIZIE DELLA PARROCCHIA
DELLA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
IN LOREGGIA

TERZA DOMENICA DI AVVENTO / anno B
17 dicembre 2017

LETTURE: *Isaia* 61,1-2.10-11; *Luca* 1, 46-54; *1 Tessalonesi* 5,16-24; *Giovanni* 1,6-8.19-28.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono



il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.



Riflessione – di p. Ermes Ronchi (da *Avvenire* 14.12.17)

Venne Giovanni, mandato da Dio, per rendere testimonianza alla luce. «Il più grande tra i nati da donna», come lo definisce Gesù, è mandato come testimone, dito puntato a indicare non la grandezza, la forza, l'onnipotenza di Dio, bensì la bellezza e la mite, creativa pazienza della

sua luce. Che non fa violenza mai, che si posa sulle cose come una carezza e le rivela, che indica la via e allarga gli orizzonti. Il profeta è colui che guida l'umanità a «pensare in altra luce» (M. Zambrano). E lo può fare perché ha visto fra noi la tenda di uno che «ha fatto risplendere la vita» (2 Timoteo 1,10): è venuto ed ha portato nella trama della storia una bellezza, una primavera, una positività, una speranza quale non sognavamo neppure; è venuto un Dio luminoso e innamorato, guaritore del disamore, che lava via gli angoli oscuri del cuore. Dopo di lui sarà più bello per tutti essere uomini.

Giovanni, figlio del sacerdote, ha lasciato il tempio e il ruolo, è tornato al Giordano e al deserto, là dove tutto ha avuto inizio, e il popolo lo segue alla ricerca di un nuovo inizio, di una identità perduta. Ed è proprio su questo che sacerdoti e leviti di Gerusalemme lo interrogano, lo incalzano per ben sei volte: chi sei? Chi sei? Sei Elia? Sei il profeta? Chi sei? Cosa dici di te stesso? Le risposte di Giovanni sono sapienti, straordinarie. Per dire chi siamo, per definirci noi siamo portati ad aggiungere, ad elencare informazioni, titoli di studio, notizie, realizzazioni. Giovanni il Battista fa esattamente il contrario, si definisce per sottrazione, e per tre volte risponde: io non sono il Cristo, non sono Elia, non sono... Giovanni lascia cadere ad una ad una identità prestigiose ma fittizie, per ritornare il nucleo ardente della propria vita. E la ritrova per sottrazione, per spoliazione: io sono voce che grida. Solo voce, la Parola è un Altro. Il mio segreto è oltre me. Io sono uno che ha Dio nella voce, figlio di Adamo che ha Dio nel respiro. Lo specifico della identità di Giovanni, ciò che qualifica la sua persona è quella parte di divino che sempre compone l'umano.

«Tu, chi sei?» È rivolta anche a noi questa domanda decisiva. E la risposta consiste nello sfrondate da apparenze e illusioni, da maschere e paure la nostra identità. Meno è di più. Poco importa quello che ho accumulato, conta quello che ho lasciato cadere per tornare all'essenziale, ad essere uno-con-Dio. Uno che crede in un Dio dal cuore di luce, crede nel sole che sorge e non nella notte che perdura sul mondo. Crede che una goccia di luce è nascosta nel cuore vivo di tutte le cose.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

GIORNO	ORA	APPUNTAMENTI
Domenica	3/12	III Domenica di Avvento / anno B
		12.30 pranzo sobrio (<i>organizzato da Gr. Missionario e Caritas</i>)
Martedì	19/12	20.45 confessioni per i ragazzi dalla I superiore in su (a Loreggiola)
Mercoledì	20/12	dalle 15: confessioni per i ragazzi del catechismo (medie)
Venerdì	22/12	s. <i>Comunione ai malati</i> dalle 15.30: confessioni per i ragazzi del catechismo (elementari)
Sabato	23/12	Confessioni per tutti
Domenica	24/12	IV Domenica di Avvento / anno B
		pomeriggio: confessioni (N.B. <i>non c'è la s. messa delle ore 18.00</i>)
Lunedì S. Natale	25/12	Santo Natale di nostro Signor Gesù Cristo
		9.30 orario ss. messe: 23.45; 7.00; 8.00; 9.30; 11.00; 18.00

Avvento: tempo di attesa, di speranza e di impegno

Siamo arrivati all'ultima settimana di Avvento. Manteniamo fermo l'impegno alla preghiera e alla carità e vediamo eventualmente di intensificarlo in questi ultimi giorni.

Avvento di preghiera:

Ricordiamoci della **messa domenicale** e della preghiera **in famiglia**.

In questa settimana: **s. Messa e Novena** ogni giorno alle ore 20.00.

Ci prepariamo anche attraverso il **sacramento del perdono**.

Avvento di carità:

Abbiamo la possibilità di un aiuto diretto a famiglie in difficoltà con la **raccolta di generi alimentari** organizzata dalla **Caritas** parrocchiale di Loreggia e di Loreggiola.

Siamo arrivati all'**ultimo giorno**; cerchiamo di essere generosi.

Teniamo poi presente la raccolta "**un posto a tavola**" a favore delle missioni.

Con la raccolta del catechismo "**I bambini aiutano i bambini**".

Per accostarci al sacramento del perdono in preparazione al Natale:

Per i ragazzi del catechismo: mercoledì, ore

per i ragazzi delle **medie: mercoledì** 20.12 (15: 2^a media; 16: 1^a media; 17: 3^a media);

per le **elementari: venerdì** 22.12 (15.30: 5^a elementare; 16.30: 4^a elementare)

Per i ragazzi dalla prima superiore in su: martedì, ore 20.45 a Loreggiola.

È un appuntamento solo per loro

Per gli adulti: sabato 23 (mattina e pomeriggio); **domenica** 24 (pomeriggio)

Bollettino parrocchiale: distribuzione

Ci sono ancora alcune copie del **Bollettino parrocchiale**. Con la **Busta di Natale**

Chierichetti+ancelle+genitori+gruppo ACG: presepio in Chiesa

Un grazie al gruppo chierichetti&ancelle e al Gruppo ACG di III e IV superiore che quest'anno hanno allestito un bel presepio in Chiesa.

Ciara Stéa: lunedì e martedì

Tutti i ragazzi (dalla 4 elementare alla 3 media) che desiderano partecipare, sappiano che lunedì e martedì prossimo si svolgerà la "Ciara Stéa". Ore 18.45: sotto il campanile.

Ultima sera: dolce conclusione in Oratorio. Il ricavato va a d. Stefano Bressan (in Ciad)

Concorso Presepi

Si può partecipare al "**Concorso Presepi**" mandando la foto a oratorioloreggia@gmail.com entro il 24/12 e indicando il nome dell'autore.

Il 6 gennaio ci saranno le premiazioni.

Buona Domenica

Gruppo Accoglienza profughi: quale aiuto chiediamo?

Martedì prossimo dovrebbero arrivare i due profughi che abbiamo chiesto di accogliere secondo il progetto della Caritas diocesana. Sosteniamo, come parrocchia, le spese dell'alloggio, bollette comprese. Lo facciamo perché convinti che possa essere un segno di accoglienza che vuol incoraggiare tutti a far crescere la tolleranza tra noi e nel mondo.

GIORNO	ORA	SS. MESSE DAL 18 AL 24 DICEMBRE 2017 INTENZIONI DI PREGHIERA PER I VIVI E PER I DEFUNTI
Lunedì 18/12		III settimana di Avvento - 3ª del salterio
	8.00 20.00	(Letture: Ger 23,5-8; Mt 1,18-24) Bevilacqua Angela (S. Messa con Novena di Natale)
Martedì 19/12	8.00 20.00	(Letture: Gdc 13, 2-7. 24-25a; Lc 1, 5-25) secondo l'intenzione dell'offerente (S. Messa con Novena di Natale)
	Mercoledì 20/12	8.00 20.00
Giovedì 21/12		8.00 20.00
	Venerdì 22/12	8.00 20.00
Sabato 23/12		8.00 18.30
	Domenica 24/12	7.30
9.30		Squizzato Ferdinando; Pallaro Eugenio e Marconato Bruna e fam.; Formentin Lino; fam. Zachia e Pizzeghello Carlo; Sartoretto Carlo, Sergio e Bortignon Ermelinda; Guidolin Celestina
11.00		D'Agostini Caterina, Romeo, Giacomo, Luigi e Marconato Antonietta; De Giacometti Teresa e Marisa e Pillon Luigi; Morosinotto Maria; fam. De Marchi e Menegon Giovanni; Callegaro Primo, Candiotta Anna e Ballao Virginio
15.00 23.15		Tempo per le Confessioni e per Preghiera di adorazione Veglia e s. messa di mezzanotte



BUONA SETTIMANA